

SERVIZIO FITOSANITARIO E CHIMICO, RICERCA, SPERIMENTAZIONE ED ASSISTENZA TECNICA

BOLLETTINO NOCCIOLO n. 1 del 28 marzo 2024

INFORMAZIONI GENERALI

Le indicazioni date con il presente bollettino consentono agli operatori di attuare la **difesa integrata obbligatoria** ai sensi del art. 19 D.lgs. 150/2012 sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari.

Vengono riportate informazioni sull'andamento meteorologico, indicazioni operative sulle principali colture relativamente a: fase fenologica, situazione epidemiologica delle principali avversità, indicazioni sul momento più opportuno in cui effettuare eventuali trattamenti ed eventuali raccomandazioni sui prodotti fitosanitari utilizzabili, nonché orientamenti operativi relativamente all'adozione dei principi generali di difesa integrata (All. III D.lgs. 150/2012).

Le indicazioni fornite nei bollettini fanno riferimento alle diverse aree produttive della regione e non esauriscono le possibili situazioni di dettaglio, che vanno monitorate e valutate a livello aziendale.

Quando espressamente precisato, forniscono importanti elementi per la corretta attuazione della **difesa integrata volontaria** (es: certificazione nell'ambito di sistemi di qualità SQNPI – Sistema Qualità Nazionale Produzione Integrata, marchio regionale AQUA, Global gap e misure agroclimatico ambientali del PSR). In tal caso le indicazioni sono coerenti con le "Norme tecniche per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti" del Disciplinare di Produzione Integrata (DPI) della Regione Friuli Venezia Giulia.

PAN: Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari

Il PAN prevede che per il controllo delle diverse avversità delle colture sia possibile l'utilizzo dei fitofarmaci. Questa possibilità è però condizionata al rispetto preventivo di alcune misure ed in particolare specifica che questi prodotti possano essere impiegati solo all'interno di strategie di difesa integrata (obbligatoria o volontaria) o di difesa biologica.

Uno dei punti fondamentali della difesa integrata prevede che l'operatore professionale possa utilizzare i prodotti fitosanitari solo quando necessario e cioè quando ci sono le condizioni per lo sviluppo dell'avversità e nel rispetto rigoroso **delle indicazioni riportate in etichetta**.

Si informa che Sul sito di ERSA sono stati pubblicati i Disciplinari di Produzione integrata FVG 2024. La documentazione è consultabile al link:

<http://difesafitosanitaria.ersa.fvg.it/difesa-e-produzione-integrata/produzione-integrata-volontaria/disciplinari-produzione-integrata-fvg/difesa-produzione-integrata-fvg-anno-2024/>

SITUAZIONE METEOROLOGICA

Una depressione atlantica, con afflusso di correnti umide meridionali sta interessando la nostra regione. Nei prossimi giorni sono previste precipitazioni diffuse, localmente anche a carattere temporalesco, con accumuli variabili a seconda delle zone. Maggiore piovosità è attesa in corrispondenza dei settori orientali. Un parziale miglioramento è previsto per il fine settimana, non si esclude tuttavia la possibilità di locali rovesci.


Per aggiornamenti sull'evoluzione della situazione meteorologica, seguire le previsioni aggiornate di Osmer ARPA FVG, consultabili sul sito: www.osmer.fvg.it

Per maggiori informazioni su dati meteorologici puntuali consultare il sito Ersa al link <http://difesafitosanitaria.ersa.fvg.it/difesa-e-produzione-integrata/difesa-integrata-obbligatoria/sezione-meteo/mappa-stazioni-meteo/>

FENOLOGIA

La tabella completa con le fasi fenologiche del nocciolo è scaricabile al link:

<http://difesafitosanitaria.ersa.fvg.it/difesa-e-produzione-integrata/difesa-integrata-obbligatoria/bollettini-fitosanitari/nocciolo/>

<p>Dai rilievi fenologici svolti, attualmente il nocciolo si trova nella fase fenologica compresa tra C1 (prima - seconda foglia) e D (germogliamento - terza foglia)</p>	
---	---

AVVERSITA' E STRATEGIE DI DIFESA

RILIEVI IN FRUTTETO	STRATEGIA
<p>Mal dello stacco (<i>Cytospora corylicola</i>), cancri rameali ed altre malattie del legno</p> <ul style="list-style-type: none">• Negli impianti oggetto di monitoraggio non sono state riscontrate manifestazioni legate ad attacchi di <i>Cytospora corylicola</i>.• In impianti con problemi di sviluppo si rilevano cancri rameali che interessano le ramificazioni principali e secondarie.	<ul style="list-style-type: none">• Si consiglia di eliminare le porzioni infette allontanandole dall'impianto e di effettuare un trattamento con formulati a base di rame, utile anche per disinfettare i tagli di potatura.• Negli impianti con presenza di piante brachizzate e/o con problemi di sviluppo la formazione dei cancri è legata allo stato di stress che interessa le piante. In questi casi si consiglia di mettere in atto delle pratiche atte al miglioramento delle condizioni fisiche del terreno quali:<ul style="list-style-type: none">- agevolare il deflusso superficiale delle acque di precipitazione

	<p>mediante ricalibratura di affossature perimetrali e scoline.</p> <ul style="list-style-type: none"> - effettuare delle lavorazioni superficiali (frangizollature) o di media profondità (estirpature) atte a migliorare l'infiltrazione dell'acqua e a favorire la rottura di eventuali soole sottosuperficiali. - somministrazione di fertilizzanti organici.
<p>Eriofide galligeno (<i>Phytoptus avellanae</i>):</p> <ul style="list-style-type: none"> • Le gemme colpite manifestano vistosi ingrossamenti (ipertrofia con formazione di galle) causati dalla presenza di forme mobili dell'acaro all'interno. • Prestare attenzione su varietà Tonda Gentile delle Langhe (TGL), particolarmente sensibile. • I monitoraggi effettuati ad inizio settimana evidenziano la presenza contemporanea di galle ancora chiuse e di galle in fase di apertura. • Controllare l'inizio delle migrazioni dell'acaro dalle gemme infestate a quelle in formazione. Considerate le dimensioni del fitofago l'operazione va eseguita con l'ausilio di una lente d'ingrandimento. • L'acaro va colpito nel corso della fase di migrazione (passaggio dalle gemme infestate a quelle sane). Tale fase si verifica con temperature diurne intorno ai 15-20°C. • Soglia consigliata di intervento: oltre il 15% di gemme infestate. Negli impianti visitati la presenza di gemme gallate, seppur con qualche eccezione, è risultata contenuta ed inferiore alla soglia di intervento. • Nel corso dei monitoraggi è stata 	<p>Al superamento della soglia intervenire con:</p> <ul style="list-style-type: none"> • zolfo (azione collaterale anche nei confronti dell'oidio) <p>Si consiglia di eseguire un primo trattamento con preparati specifici a base di zolfo bagnabile o liquido al raggiungimento delle condizioni climatiche e fenologiche indicate (fase di inizio migrazione) e programmare altri 2 interventi a distanza di 10-12 giorni.</p>

rilevata la presenza di forme mobili all'esterno delle galle nelle ore centrali della giornata. La fase di migrazione, tuttavia, non è ancora iniziata.

- Prestare attenzione nei casi in cui sono presenti, nelle vicinanze dell'impianto, piante di nocciolo non gestite (es. siepi campestri non ceduate con presenza di piante di notevoli dimensioni) che contribuiscono a mantenere elevato l'inoculo favorendo la dispersione del fitofago.



Eriofide: galle ancora chiuse.



Eriofide: galle in fase di apertura.

Cocciniglia del nocciolo (*Eulecanium coryli*):

- Osservabile con scudetti su rametti di uno-due anni.
- Effettuare monitoraggi nei propri impianti e verificare la presenza di scudetti osservando le zone apicali dei rametti e in prossimità delle gemme.
- Negli impianti monitorati sono state rilevate infestazioni sporadiche e di limitata entità.

- Nel caso di presenza e necessità contattare il tecnico di riferimento.

Rodilegno giallo (*Zeuzera pyrina*):

- Fitofago xilofago. Gli stadi larvali avanzati scavano gallerie in corrispondenza della zona midollare dei rami e delle branche, anche di grosse dimensioni, con conseguente

- Controllare le piante per verificare la presenza di fori in corrispondenza dei rami o di ferite.
- Eliminare le porzioni danneggiate con un taglio da effettuarsi al di sotto della

perdita di resistenza meccanica in corrispondenza delle porzioni colpite. Su piante giovani può indurre deperimento generale.

- Nel corso dei monitoraggi sono stati individuati dei danneggiamenti a carico delle ramificazioni su alcune piante vicine. I danni riportati sono stati riscontrati in un solo impianto.

porzione interessata dalle gallerie.

- In caso di forti infestazioni si consiglia il posizionamento di trappole per la cattura massale degli adulti.



Rodilegno giallo: foro su ramo.



Rodilegno giallo: larva in azione.



Rodilegno giallo: particolare della larva.

Cerambicide del nocciolo (*Oberea linearis*):

- Rilevabile per la presenza di rametti disseccati (getti apicali in particolare).
- La larva sverna nella porzione midollare del rametto. In primavera riprende l'attività trofica.
- Nel corso dei monitoraggi sono stati rilevati danneggiamenti sporadici.

- Asportare manualmente le porzioni di ramo colpite operando il taglio 20 cm sotto la parte disseccata.

I volumi d'acqua da impiegare variano a seconda dell'età del corileto e dell'atomizzatore adoperato. In linea generale, per impianti in produzione (6°-8° anno), si può impiegare un volume medio di circa 500 l/ha.

Nei primi trattamenti, considerata la ridotta superficie fogliare, si consiglia, al fine di contenere la deriva, di chiudere il primo e l'ultimo ugello.

AZIENDE BIOLOGICHE

Valgono le indicazioni riportate alla voce "avversità e strategie di difesa". Verificare che i formulati commerciali impiegati siano ammessi all'impiego in agricoltura biologica.

UTILIZZO DEL RAME

Si ricorda che il decreto 2018/1991 stabilisce in 28 kg di Rame nell'arco di 7 anni (in media 4 kg per anno).

L'utilizzo di concimi contenenti rame si deve limitare ai casi in cui sussista la presenza di una dimostrata necessità tecnica che, nella fattispecie, deve consistere in una documentata carenza nutrizionale della coltura oggetto di concimazione per il micronutriente "Rame". L'utilizzo di fertilizzanti a base di rame, in assenza di documenti che dimostrino all'Organismo di Controllo la carenza nutrizionale della coltura, non è un impiego consentito in agricoltura biologica.

TRATTAMENTI CON FIORITURE PRESENTI

Si richiama il Decreto n. 18/SC/CF/ss del 26/03/2012 del Servizio fitosanitario e chimico dell'ERSA che dispone che "... nel periodo della fioritura delle colture agrarie ed ornamentali (dall'apertura del primo fiore fino a completa caduta petali) è fatto divieto di intervenire con trattamenti di difesa insetticidi ed acaricidi nonché con trattamenti per il controllo delle infestanti con l'utilizzo di erbicidi...".

Le uniche sostanze attive per le quali è ammesso l'utilizzo in fioritura sono quelle ad attività fungicida o batteriostatica che non riportano in etichetta specifica indicazione di pericolosità per le api e di pronubi in genere.

Si ricorda inoltre che, indipendentemente dalla fase fenologica della coltura, prima dell'effettuazione di ogni intervento con prodotti insetticidi, acaricidi e diserbanti o altri prodotti tossici per le api, è obbligatorio procedere con lo sfalcio delle erbe in fiore presenti nell'appezzamento oggetto di intervento, al fine di evitare danni a tutti gli insetti impollinatori presenti in campo.

SI RACCOMANDA DI **LEGGERE** ATTENTAMENTE, PRIMA DELL'UTILIZZO, LE **ETICHETTE** DEI FORMULATI COMMERCIALI E DI RISPETTARNE LE INDICAZIONI. PER LE AZIENDE CHE SEGUONO IL DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA (LIVELLO VOLONTARIO) SI RICORDA CHE I TRATTAMENTI VANNO ESEGUITI TENENDO IN CONSIDERAZIONE LE NOTE E LIMITAZIONI D'USO DELLE NORME TECNICHE PER LA DIFESA FITOSANITARIA ED IL CONTROLLO DELLE INFESTANTI.



Per iscriverti al **canale Telegram ERSA FVG Bollettini nocciolo integrato** e ricevere direttamente sul tuo smartphone il bollettino clicca qui: https://t.me/ERSA_nocciolo_IPM

Le istruzioni per l'iscrizione al servizio sono disponibili a questo link:
<https://lc.cx/SNt61X>